

COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



DISCIPLINA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI
ROTAZIONE NELL'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO

31 MARZO 2023 N. 36

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 14.03.2024

Art. 1
Oggetto e finalità

Il presente documento disciplina l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il principio di rotazione deve essere applicato al fine di favorire la distribuzione delle opportunità di aggiudicazione e l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese alle commesse pubbliche.

Art. 2
Principio di rotazione

Nell'individuare gli operatori economici da invitare alle consultazioni per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e di lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) applica il principio di rotazione secondo le modalità di seguito specificate.

Il principio di rotazione, fatti salvi i casi di deroga e di non applicazione del medesimo principio, comporta il divieto di affidamento o di aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Dall'applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:

- arbitrario frazionamento dell'importo di un appalto unitario;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del valore stimato di appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;
- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, a operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento;
- stipula con l'affidatario uscente nell'assegnazione del contratto successivo.

Il principio di rotazione si applica in via obbligatoria solo nelle procedure negoziate e nei casi di affidamento diretto, come evidenziato dall'art. 49 nel D.lgs. n. 36/2023.

Per "medesima fornitura di beni o servizi o per medesimi lavori" si intende:

- la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi rientranti nel medesimo settore merceologico o medesimo settore di servizi a quello precedente;
- l'esecuzione di lavori rientranti nella medesima categoria di opere generali (OG) e di opere speciali (OS).

Si individuano, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del D.lgs. 36/2023, le seguenti fasce di valore economico, ai fini dell'applicazione della rotazione dei contratti rientranti nella stessa fascia:

servizi e forniture

- 1) da 0,01 euro fino a 5.000,00 euro (fascia esente ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.lgs. 36/2023);
- 2) da 5.000,01 euro fino a 39.999,99 euro;
- 3) da 40.000,00 euro fino a 139.999,99 euro;
- 4) da 140.000,00 euro fino alle soglie di rilevanza europee di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023 (in tale fascia le procedure sono di competenza della Centrale Unica di Committenza regionale che provvede per suo conto all'applicazione del principio di rotazione).

lavori

- 1) da 0,01 euro fino a 5.000,00 euro (fascia esente ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.lgs. 36/2023);
- 2) da 5.000,01 euro fino a 39.999,99 euro;
- 3) da 40.000,00 euro fino a 150.000,00 euro;
- 4) da 150.000,01 euro fino a 500.000,00 euro (in tale fascia la SUA VdA provvede a fornire l'elenco degli operatori economici da invitare);

5) da 500.000,01 euro alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023 (in tale fascia le procedure sono di competenza della SUA VdA che provvede per suo conto all'applicazione del principio di rotazione).

servizi di ingegneria e architettura

1) da 0,01 euro fino a 5.000,00 euro (fascia esente ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.lgs. 36/2023);

2) da 5.000,01 euro fino a 39.999,99 euro;

3) da 40.000,00 euro fino a 139.999,99 euro;

4) da 140.000,00 euro alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023 (in tale fascia le procedure sono di competenza della SUA VdA che provvede per suo conto all'applicazione del principio di rotazione).

Art. 3

Applicazione del principio di rotazione agli affidamenti diretti

Nelle procedure di affidamento diretto regolate dall'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) del D.lgs. 36/2023, il principio di rotazione si applica con riferimento al solo operatore economico affidatario.

Il principio di rotazione non si applica nel caso di procedure negoziate di tipo aperto (quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata), e nelle procedure ordinarie avviate con bando o avviso.

Il principio di rotazione può essere derogato, ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.lgs. 36/2023, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Per i contratti di importo pari o superiori a 5.000,00 euro, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D.lgs. 36/2023, il principio di rotazione può essere altresì derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, all'effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

Costituiscono legittime cause di deroga al principio di rotazione le fattispecie normative nelle quali il D.lgs. 36/2023 consente un'eccezione al principio di concorrenza e ammette forme di affidamento diretto; tra queste si individuano, tra le altre:

1) unicità dell'operatore economico, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), del D.lgs. 36/2023;

2) prestazioni supplementari, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023;

3) forniture complementari, ai sensi dell'art. 76, comma 4, lett. b), del D.lgs. 36/2023;

4) urgenza estrema o somma urgenza, che non consente alcun indugio nell'esperimento di procedure concorrenziali, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D.lgs. 36/2023.

Art. 4

Periodo di validità

Le presenti modalità per l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti, di cui all'articolo 49 del D.lgs. 36/2023, hanno validità dalla data di approvazione sino alla data di revoca, totale o parziale, oppure per sopravvenute modifiche normative.

Art. 5

Trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni raccolte verranno utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento europeo (UE) 2016/679).

Art. 6

Clausola di chiusura

Le presenti disposizioni interne rappresentano integrazione alle prescrizioni disciplinare dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, a cui si rinvia e costituiscono disciplina operativa per tutti gli uffici comunali.